

7. CERAMICO



I NUMERI DEL CERAMICO AL 31/12/2020

imprese	174
di cui artigiane	56
Localizzazioni	326

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Il distretto ceramico è localizzato prevalentemente nell'area che comprende il comune di Sassuolo e quelli limitrofi, inclusi anche alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia. Infatti le due province concentrano circa l'80% della produzione nazionale di piastrelle per pavimenti e rivestimenti

ceramici. Insieme alle imprese produttrici di forni ed altri impianti per l'industria ceramica, rappresentano un rilevante polo per la ricerca e l'innovazione di processi produttivi automatizzati.

Tuttavia il settore risulta in ristrutturazione da diversi anni, infatti la diminu-

zione delle imprese ceramiche era già iniziata prima della crisi del 2008 con un processo di selezione che ha espulso le imprese meno efficienti e quelle di dimensioni più piccole.

Inoltre, come produzione matura, il settore è caratterizzato dal fenomeno della delocalizza-

zione dell'attività produttiva all'estero, con stabilimenti nei mercati di sbocco delle piastrelle.

In questo modo nel distretto rimangono poche imprese che contano il numero medio più elevato di addetti per azienda, quest'anno pari a 73.

Accanto a queste grandi imprese (alcune delle quali anche quotate in

borsa), vi sono piccole aziende, prevalentemente artigiane, che eseguono lavorazioni ceramiche accessorie per le imprese maggiori.

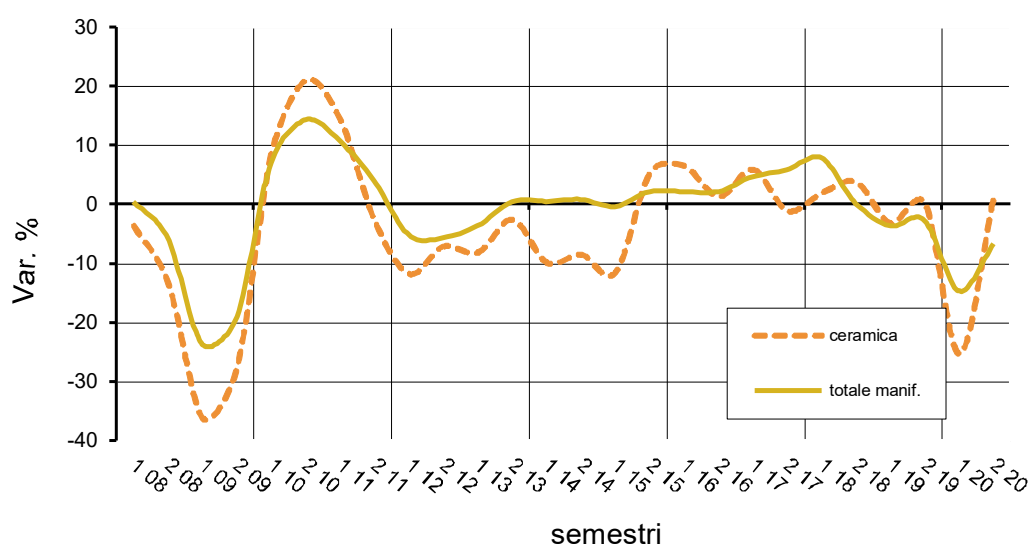
La crisi diffusa degli ultimi anni ha accelerato il processo di razionalizzazione.

Infatti nell'ultimo decennio sono diminuite del 38,3% le sedi di impresa, del 41,1% le imprese artigiane e del

29,3% le localizzazioni.

Nel 2020, nonostante la pandemia, le imprese attive sono diminuite in minor misura rispetto al 2019, infatti calano solamente del 2,8%, passando da 179 a 174. Quest'anno tuttavia diminuiscono anche le localizzazioni (-3,3%), passando da 337 a 326. Infine ancor maggiore è la perdita delle impre-

Graf. 7.1 - PRODUZIONE NEL SETTORE CERAMICO E TOTALE MANIFATTURIERO – provincia di Modena – variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati indagine congiunturale

se artigiane (-3,4%) che rimangono circa un terzo del totale imprese del settore (32,2%), la percentuale più bassa tra i settori manifatturieri modenesi,

e presentano una media di 3 addetti per impresa, molto inferiore rispetto alla media del settore.

Il grafico 7.1 mostra gli andamenti

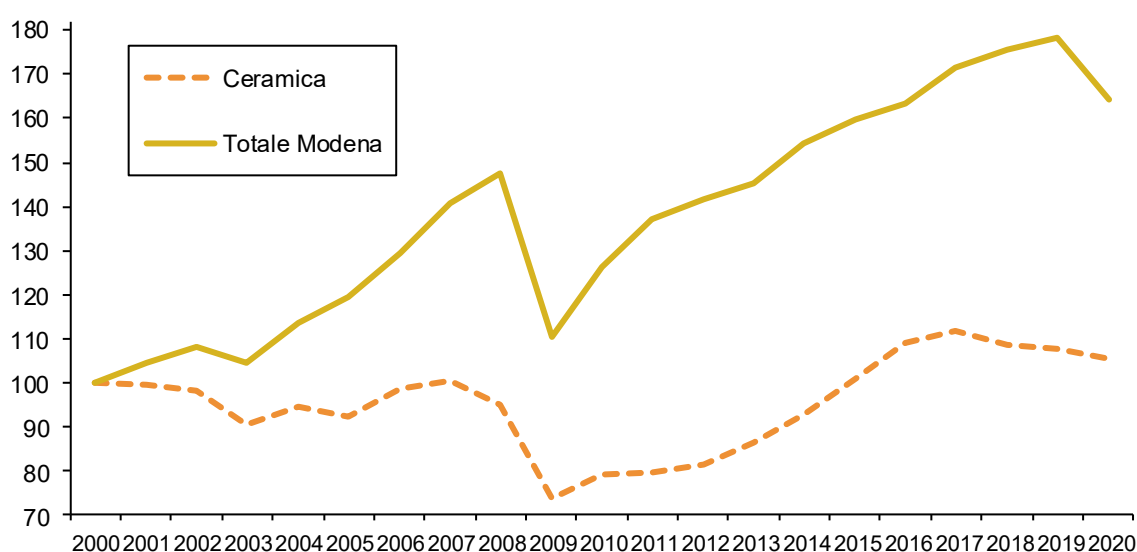
della produzione del settore ceramico e del totale manifatturiero della provincia di Modena ricavati dall'indagine congiunturale effettuata dalla Camera di Commercio.

In generale la produzione ceramica rimane sempre al di sotto del totale manifatturiero, in particolare si hanno variazioni negative dal 2012 al 2015, mentre l'andamento

diviene in seguito positivo, fino ad un massimo del 6,5% nel primo semestre 2016, in seguito si alternano trimestri negativi e positivi. Il totale manifatturiero presenta valori

più positivi e meno altalenanti rispetto al ceramico e anche nel 2020, la pandemia ha avuto maggiori effetti per le piastrelle, con una diminuzione di produzione del -25,4%

Graf. 7.2 – NUMERI INDICI DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE CERAMICO E TOTALE MODENA – base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

nel primo semestre, recuperato totalmente nel secondo semestre in cui si registra un +1,3%. La produzione totale modenese invece rimane al -14,8% nel suo punto minimo. Tuttavia il confronto con la crisi del 2009 appare confortante: allora la produzione ceramica perse il 36,3% nel primo semestre e l'andamento del secondo semestre era ancora negativo

(-27,7%).

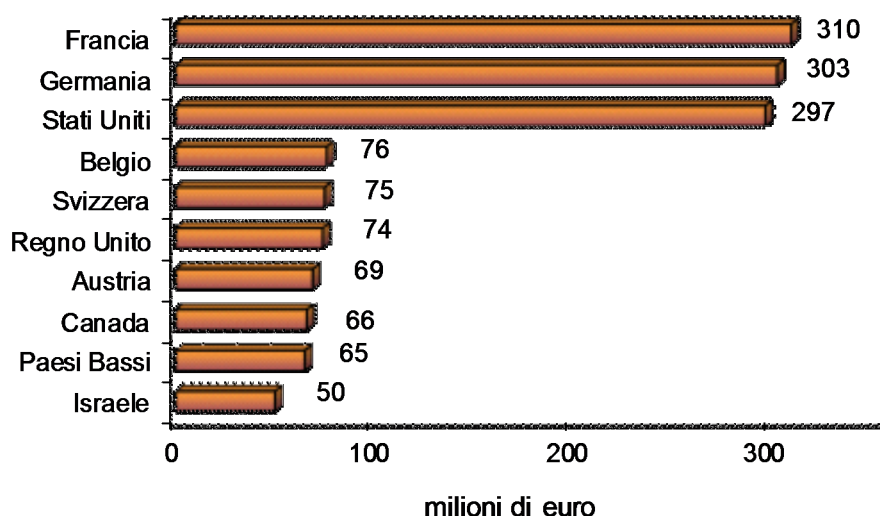
Il grafico 7.2 mostra la serie storica dell'export ceramico e dell'export totale modenese dal 2001 ad oggi.

La linea evidenzia un andamento non troppo positivo per la ceramica negli anni passati: il dato relativo rimane sempre al di sotto del totale provinciale sia a causa di due cali vistosi nel 2003 (-7,7%) e nel

2009 (-22,2%), sia a causa di incrementi sempre più contenuti rispetto alla media provinciale.

Infatti dal 2009 al 2017 l'export di piastrelle è aumentato del 51,4%, mentre il totale Modena è cresciuto del 55,3%. Inoltre a partire dal 2018 l'export della ceramica comincia a calare, mentre le esportazioni totali della provincia conti-

Graf. 7.3 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE CERAMICO PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2020



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

nuano a crescere. La ceramica tuttavia ha retto maggiormente gli effetti della pandemia: nel 2020 l'export del settore è calato solamente del 2,2%, mentre il totale Modena ha perso il 7,7%.

Le esportazioni nelle diverse aree geografiche sono state profondamente influenzate dal covid, infatti si rilevano perdite notevoli nei paesi più colpiti dal virus, come l'America Centro Sud (-29,4%), l'Africa del Nord (-16,4%) e l'Asia (-14,7%). Più contenute le diminuzioni verso l'Africa Centro Sud (-7,5%), il Canada (-4,1%) e pressoché stabile il

Medio Oriente (+0,6%).

Tiene invece l'export verso i paesi europei, che sono comunque lo sbocco principale dell'export ceramico. Al loro interno la UE a 15 paesi guadagna il 2,6%, mentre rimangono stabili i 13 paesi UE più recenti (+0,2%), buono anche l'andamento verso gli 'altri paesi europei' (+3,0%)

Infine gli effetti della pandemia hanno prodotto una piccola rivoluzione all'interno della classifica dei primi dieci paesi verso cui la provincia di Modena esporta manufatti ceramici. Gli Stati Uniti ad esempio hanno per-

so la prima posizione con una diminuzione del 6,4%. Al loro posto sale la Francia anche se perde l'1,8%, mentre al secondo posto la Germania registra una crescita sensibile (+8,1%). Buono anche l'incremento dell'Austria (+11,6%) e ancor di più dei Paesi Bassi (+18,0%), mentre la Spagna, con una diminuzione pari al 3,0%, esce dalla classifica rimpiazzata da Israele (+7,8%).

Rimane pressoché stabile il Belgio (-0,5%), mentre scende un po' la Svizzera (-1,2%).